

AVVISO PUBBLICO

DI AVVIO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'ATTIVAZIONE DI UN PARTENARIATO CON ENTI DEL TERZO SETTORE AI SENSI DELL'ART. 55 COMMA 3 DEL D.LGS. N. 117/2017 E SS.MM.II. PER LA CO-PROGETTAZIONE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA "DIVERSI STIMOLI per APPRENDERE" AA.SS. 2023-24, 2024-25, 2025-26

Premesse:

Con deliberazione della Giunta Comunale n.305 del 27/11/2023 questa Amministrazione ha espresso la volontà di indire un'istruttoria pubblica ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs. 117/2017 al fine di co-progettare con i soggetti del Terzo Settore le azioni e gli interventi finalizzati alla organizzazione e realizzazione del programma "DIVERSI STIMOLI per APPRENDERE" che consta di progetti didattici integrativi per gli anni scolastici 2023/24-2024/25-2025/26 in collaborazione con l'Istituto Comprensivo "Il principe" del Comune di San Casciano in Val di Pesa. Detto programma rappresenta una naturale prosecuzione di precedenti proficui percorsi realizzati negli scorsi anni e volti a sostenere e incrementare gli interventi offerti ai minori del territorio, in modo da rispondere alla crescente richiesta di genitori e famiglie di momenti di integrazione, socializzazione in orario scolastico, extrascolastico e di supporto allo studio pomeridiano.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di soggetti del Terzo Settore a cui affidare la realizzazione e gestione, in coprogettazione del progetto "Diversi Stimoli per Apprendere".

ART.1 - OGGETTO E FINALITA' DELL'AVVISO

Il progetto da costruire insieme agli enti del Terzo settore, si pone come obiettivo sostenere ed integrare le competenze sociali e didattiche dei destinatari delle azioni di seguito dettagliate e creare spazi protetti e di accoglienza dove i ragazzi possano svolgere i compiti in un clima favorevole, sostenuti nello studio e nella relazione. Accanto infatti alle attività di supporto scolastico si intende realizzare diversi momenti di socializzazione che favoriscano l'integrazione di minori del territorio e anche di giovani da poco immigrati.

I minori per i quali è immaginato il servizio sono bambini e ragazzi con accentuate difficoltà formative, relazionali, con diagnosi di Disturbi Specifici dell'Apprendimento o in generale alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), o provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati considerato che in questi ultimi anni abbiamo purtroppo assistito ad un incremento delle situazioni che necessitano di un supporto.

Occorrerà, in fase di co-progettazione individuare una gamma di interventi adeguati e calibrati per fasce di età, che rispondano in modo puntuale al bisogno di supportare a scuola e/o nello svolgimento dei compiti pomeridiani bambini della scuola primaria e ragazzi della secondaria di primo grado.

Le azioni previste dall'avviso sono quelle di seguito elencate:

1. Alfabetizzazione degli alunni di lingua straniera neo-arrivati;
2. Sostegno nei compiti pomeridiani per gli alunni BES e DSA segnalati in base al protocollo operativo del Comune di San Casciano in Val di Pesa;
3. Laboratori di socializzazione e sostegno nelle attività pomeridiane per gli alunni segnalati in base al protocollo operativo del Comune di San Casciano in Val di Pesa.

Obiettivo generale della co-progettazione è quindi garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei minori in condizioni di povertà educativa, sostenendo interventi che consentano un

reale accesso alle opportunità educative e di crescita e garantendo la piena inclusione dei minori partecipanti al programma. La realizzazione di interventi individualizzati e di piccolo gruppo per il supporto allo svolgimento dei compiti pomeridiani, l'attività relazionale e di socializzazione, saranno fondamentali per valutare le attività proposte consentendo una maggiore diversificazione delle esperienze. Quanto sopra illustrato è pensato nell'ottica di migliorare la qualità della vita, di prevenire situazioni a rischio dei minori del nostro territorio, sviluppando, per i soggetti realizzatori, un ruolo di riferimento e di facilitatori nei processi di socializzazione per minori, garantendo continuità con i progetti già realizzati negli scorsi anni e arricchendo ulteriormente il quadro dei servizi offerti.

Specificamente sono beneficiari diretti del progetto:

- i bambini e ragazzi in carico al servizio sociale professionale che sono stati duramente colpiti dall'emergenza sanitaria e che sono stati fortemente discriminati rispetto ad altri minori maggiormente competenti o inseriti in nuclei familiari in grado di sostenere adeguatamente i propri figli;
- i minori frequentanti le scuole del territorio che, attraverso apposite schede, vengono segnalati per difficoltà scolastiche o emotivo-comportamentali;
- le famiglie dei minori che sono oggetto degli interventi, che vedranno migliorare la gestione delle problematiche relative all'andamento scolastico, e saranno supportate nel reperimento di materiale informatico e nella gestione delle nuove metodologie didattiche innovative;
- i ragazzi che hanno mostrato fragilità psicologiche ed affettive a seguito delle difficili situazioni di isolamento vissute che hanno necessità di essere rielaborate;
- i minori non italofoeni che mostrano la necessità di approfondire l'apprendimento della lingua italiana attraverso attenzioni, strumenti specifici o diversi stimoli all'apprendimento.

ART. 2 - ONERI DELL'ENTE ATTUATORE PARTNER

Onere principale è collaborare fattivamente nella redazione e realizzazione del programma educativo DIVERSI STIMOLI per APPRENDERE e se il progetto lo prevede, mettere a disposizione spazi in proprio possesso per la realizzazione dello stesso.

Il soggetto dovrà interagire con il corpo docente dell'Istituto Comprensivo il Principe di San Casciano in Val di Pesa, partecipare alle riunioni periodiche del Gruppo di Lavoro della scuola per l'individuazione delle migliori strategie a sostegno dei minori, coordinarsi con l'Educatrice professionale del Comune di San Casciano in Val di Pesa, organizzare i gruppi di lavoro, calendarizzare gli incontri e trasmettere report trimestrali sull'andamento delle attività da sottoporre agli uffici comunali ed al corpo docente.

ART. 3 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

1. Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o associata, iscritti al RUNTS.

2. Per poter partecipare alla co-progettazione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda e a pena di esclusione dalla presente procedura, dei requisiti di ordine generale e speciale.

3. Requisiti di ordine generale necessari alla partecipazione alla presente procedura:

- a) essere in possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione;
- b) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 80 del decreto legislativo n. 50/2016, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile.

4. I requisiti generali dovranno essere posseduti da tutti i soggetti che partecipano alla realizzazione del progetto.

5. Requisiti di ordine speciale necessari alla partecipazione alla presente procedura:

- a) sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con gli interventi e le attività oggetto

della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto partecipante;

b) essere Enti del Terzo Settore iscritti nel RUNTS ai sensi del Codice del D.Lgs. 117/2017 e delle disposizioni del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in materia.

Art. 4 - FASI DELLA PROCEDURA

1. La procedura di co-progettazione si articola nelle seguenti tre fasi:

FASE I - Individuazione degli Enti Attuatori partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e la realizzazione degli interventi oggetto del presente Avviso.

FASE II - Definizione del progetto definitivo (PD), attuata mediante co-progettazione condivisa tra i referenti dell'Amministrazione Procedente ed i referenti tecnici dell'Ente Attuatore partner selezionato. La procedura verrà attuata in sede di Tavolo di co-progettazione in cui verranno attribuite le azioni e concordati tempi, luoghi e modalità di realizzazione.

Fase III - Stipula della convenzione tra l'Amministrazione procedente e l'Ente/gli Enti Attuatore/i Partner selezionato/i, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel progetto definitivo (PD). La Convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro:

a) oggetto e durata dell'accordo;

b) le modalità di direzione, gestione ed organizzazione;

c) gli impegni dell'Amministrazione Procedente e degli Enti Attuatori Partner.

2. Agli Enti Attuatori partner selezionati potrà essere chiesto di attivare gli interventi ed i servizi sin dalla conclusione della Fase II, anche nelle more della stipula della suddetta Convenzione. A seguito dell'avvio del progetto potrà essere corrisposto una parte del contributo previsto per l'attività a titolo rimborso spese per l'avvio e la conclusione di parte delle attività entro l'anno solare 2023.

Art. 5 - MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

1. I soggetti interessati a partecipare alla presente procedura di co-progettazione dovranno far pervenire la propria manifestazione di interesse, secondo le seguenti modalità, a pena di esclusione: l'istanza di partecipazione, unitamente agli allegati richiesti, firmati digitalmente dal legale rappresentante del soggetto manifestante, dovrà pervenire al Comune di San Casciano in val di Pesa esclusivamente a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo comune.sancascianovp@postacert.toscana.it, indicando in oggetto la dicitura "*Istruttoria pubblica per la realizzazione del programma "DIVERSI STIMOLI per APPRENDERE" che consta di progetti didattici integrativi per gli anni scolastici 2023/24-2024/25-2025/26"*", entro e non oltre il termine ultimo e inderogabile di lunedì 4 dicembre 2023. Non saranno prese in considerazione le candidature pervenute oltre detto termine.

2. L'istanza di partecipazione all'istruttoria pubblica, di cui al comma precedente, dovrà essere redatta sulla base del modello predisposto dall'Amministrazione procedente (Allegato 1). La stessa dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, allegando in tal caso originale o copia autenticata della procura generale o speciale.

3. La domanda di partecipazione dovrà inoltre essere corroborata dai seguenti allegati:

- copia dello statuto e/o dell'atto costitutivo e/o analoga documentazione da cui desumere la sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con gli interventi e le attività oggetto della presente procedura;

- dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e redatta secondo il modello (Allegato 2), nella quale il proponente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti di partecipazione previsti sopra indicati e del rispetto delle condizioni disciplinate nel presente Avviso. La dichiarazione sostitutiva, a pena di esclusione, dovrà essere debitamente sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante/procuratore del soggetto proponente e corredata di procura generale o speciale (in

caso di sottoscrizione da parte del procuratore), di copia non autenticata dello statuto e dell'atto costitutivo del soggetto proponente. In caso di ETS in composizione plurisoggettiva tale dichiarazione dovrà essere compilata dal legale rappresentante/procuratore di ciascuno dei soggetti componenti l'aggregazione. La presente dichiarazione, per la parte relativa ai requisiti di carattere generale, dovrà essere compilata altresì dal legale rappresentante/procuratore di eventuali altri soggetti partner dell'ETS;

- Proposta Progettuale (PP) contenente un'ipotesi di programmazione di dettaglio e di ulteriore articolazione e declinazione operativa del progetto, per cui si presenta la candidatura, redatta muovendo dal Documento progettuale posto a base della procedura (Allegato 3).

ART. 6 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La valutazione delle Proposte Progettuali (PP) pervenute è demandata ad apposita Commissione, nominata dall'Amministrazione, che opererà in modo collegiale sulla base delle "Azioni" per le quali l'operatore si candida.

ART. 7 - TAVOLO DI CO-PROGETTAZIONE

1. Gli Enti del Terzo Settore, singoli o associati, parteciperanno al Tavolo di co-progettazione (in avanti anche solo "Tavolo"), convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto.

2. Scopo del Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente (AP) ed ETS designato, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, di un Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività, che dovrà tenere conto delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale.

3. Il Progetto Definitivo (PD) conterrà le modifiche e le integrazioni frutto del lavoro del Tavolo di coprogettazione, ferme restando le caratteristiche fondamentali della Proposta Progettuale (PP) presentata dal soggetto selezionato, nonché gli elementi essenziali delineati dalla AP in sede di Documento Progettuale (DP).

4. Qualora il progetto definitivo così elaborato venga ritenuto soddisfacente, le parti coinvolte procederanno alla relativa sottoscrizione.

5. In relazione a quanto previsto al presente Avviso, i partecipanti alla presente procedura nel prendere parte ai lavori del Tavolo di co-progettazione espressamente dichiarano e accettano che il progetto elaborato congiuntamente all'Amministrazione Procedente diventerà di proprietà di quest'ultima, fermo restando la possibilità per gli Enti Partner di citare il predetto progetto all'esterno sulla base di idonea regolamentazione della comunicazione, che sarà condivisa con l'Amministrazione procedente.

6. L'Amministrazione procedente è manlevata da qualsiasi responsabilità correlata alla partecipazione dell'ETS al Tavolo di co-progettazione, anche in relazione al materiale ed alla documentazione eventualmente prodotta in quella sede.

7. Il tavolo sarà permanente e si riunirà periodicamente, secondo le necessità.

ART. 8 - CONVENZIONE

1. Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo (PD), l'ETS/gli ETS selezionato/i quale/i Attuatore/i Partner (EAP) sarà invitato dall'Amministrazione procedente alla stipula di un'apposita Convenzione per la regolamentazione dei reciproci rapporti tra le Parti, come da schema in allegato.

2. La Convenzione, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella Proposta Progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività frutto di co-progettazione, regolerà i rapporti tra AP e EAP per la realizzazione degli interventi e delle attività oggetto di co-progettazione nella loro versione definitiva (Progetto Definitivo).

Verranno altresì stabiliti i termini e l'importo dei contributi che l'Amministrazione verserà per la realizzazione del progetto DIVERSI STIMOLI per APPRENDERE

3. L'Amministrazione procedente si riserva, in qualsiasi momento:

- di chiedere al/ai soggetto/i partner la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie e modalità di intervento alla luce di sopraggiunte e motivate necessità di modifiche/integrazioni della programmazione delle attività;
- di disporre la cessazione degli interventi e delle attività, sempre a fronte di sopravvenute disposizioni regionali, nazionali o europee.

In entrambi i casi al/ai soggetto/i partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART.9 - PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE CIRCOLARE

1. Con il presente avviso l'Amministrazione procedente intende promuovere la natura "circolare" della co-progettazione, quale metodologia di attività collaborativa. L'Amministrazione del Comune di San Casciano in Val di Pesa e gli EAP individuati si impegneranno, pertanto, a mantenere aperta la co-progettazione ai fini di coordinare le azioni e procedere alla continua integrazione e diversificazione delle tipologie e modalità di intervento, per l'intera durata del progetto, con verifiche e aggiornamenti con frequenza temporale definita in sede di co-progettazione.

2. La co-progettazione potrà essere sempre riattivata, qualora si manifestasse la necessità o l'opportunità di rivedere le modalità attuative o implementare l'assetto raggiunto in sede di stipula della convenzione finale, fermo restando il rispetto degli obiettivi e caratteristiche essenziali del progetto, coerentemente con quanto previsto dal Documento Progettuale allegato al presente avviso. Eventuali modifiche da apportare alla convenzione, così come la riapertura del Tavolo di co-progettazione, presuppongono la riattivazione della procedura di co-progettazione mediante apposita comunicazione del Responsabile del procedimento, notificata tramite PEC a tutti gli ETS partecipanti alla procedura di evidenza pubblica.

ART. 10 ULTERIORI OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL GESTORE

Oltre a quanto già indicato negli articoli precedenti e successivi del presente avviso, gli ETS individuati mediante la presente procedura:

1. è responsabile della sicurezza e della incolumità del proprio personale e solleva il Comune da ogni responsabilità per danni sofferti da terzi e conseguenti all'effettuazione del servizio; per questo dovrà stipulare, se il progetto prevede una sede diversa dai plessi scolastici o dai locali del Comune (Biblioteca e Museo) con primario Assicuratore, idonee coperture assicurative Infortuni e RCT per danni arrecati a cose o persone ad essa imputabili durante l'esecuzione del servizio. In particolare: polizza INFORTUNI a favore degli utenti del servizio; polizza di responsabilità civile RCT per i danni cagionati a terzi dal soggetto attuatore e dai suoi prestatori d'opera (siano essi dipendenti e non), a copertura delle obbligazioni assunte a seguito della stipulazione della convenzione, con massimale non inferiore a 3.000.000,00 euro unico per sinistro e per anno. Copie di tali polizze, che dovranno avere validità per tutta la durata del servizio, dovranno essere trasmesse al Comune prima della sottoscrizione della convenzione stessa. È fatto obbligo al Gestore di produrre al Comune idonea documentazione (quietanza o nuovo contratto sottoscritto con primaria Compagnia) attestante la piena validità della/e copertura/e assicurativa/e sino alla data di chiusura del servizio;
2. impiega, nell'esecuzione del servizio, personale maggiorenne, dotato delle necessarie attitudini e capacità, fisicamente idoneo, di provata onestà e moralità. Le prestazioni d'opera del personale che il gestore utilizzerà per l'esecuzione delle attività di cui alla presente procedura non costituiscono rapporto d'impiego con il Comune né possono rappresentare titoli per poter avanzare richieste di rapporto diverso da quanto stabilito nella convenzione;
3. attiva le procedure necessarie previste dalla normativa nazionale e regionale per la realizzazione dei progetti educativi/ didattici;

4. rispetta quanto previsto dalla Legge n.38 del 6 febbraio 2006, “Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”;
5. mette a disposizione un kit per il primo soccorso conformemente a quanto disposto dal D.M. n.388/2003 e dal D. Lgs. n. 81/2008” e successive modifiche e integrazioni;
6. si impegna a distribuire e raccogliere il materiale inerente gli strumenti di customer satisfaction;
7. si impegna a trasmettere al Comune trimestralmente un report completo sull'attività svolta;
8. assume relativamente alle scuole - e al Comune di San Casciano in Val di Pesa - la piena responsabilità per danni a strutture, oggetti e cose (v. articolo che segue);
9. rispetta gli obblighi igienico-sanitari, assicurativi, di sicurezza previsti dalla normativa vigente;
10. rispetta le normative vigenti relative alla privacy per attività rivolte a minori;
11. rispetta quanto previsto dal D. Lgs. n.39 del 4 marzo 2014, che ha introdotto l'obbligo di richiedere il certificato penale “per chi intenda impiegare al lavoro una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori”;
12. collabora fattivamente con il Comune per una buona riuscita dei Progetti Educativi.

ART. 11 DANNI

Il gestore è responsabile per tutti i danni che potranno derivare alle strutture, pubbliche e private non di proprietà degli ETS, che ospiteranno i progetti educativi, in conseguenza di un uso improprio delle medesime e per danni arrecati dalla mancanza di un'accurata sorveglianza e controllo dei minori.

È facoltà del Comune o di eventuale altro soggetto proprietario chiedere i danni al gestore o escutere la polizza assicurativa accesa.

Il gestore: dovrà riconsegnare al termine del progetto educativo, entro la data stabilita in questo avviso, le sedi messe a disposizione nonché gli arredi e le attrezzature in esse contenute, nello stato in cui sono state ricevute, compilando insieme all'ente proprietario i verbali di consegna e restituzione dei locali

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI DELLA PROCEDURA

I dati forniti ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento U.E. 2016/679 saranno trattati dal Comune per finalità unicamente connesse alla procedura e alla eventuale gestione della procedura.

ART. 13 TENTATIVO DI COMPOSIZIONE AMICHEVOLE DELLE CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente avviso, prima di adire le competenti autorità giudiziarie, le parti si impegnano ad esperire un tentativo di composizione amichevole. Nel caso in cui sia risultato vano il tentativo di composizione amichevole della controversia il foro competente è quello di FIRENZE.